

LA "BANCA DEL LATTE MATERNO DONATO": ATTIVITA' DI MONITORAGGIO MICROBIOLOGICO DEL LATTE MATERNO

A. Toader¹, D. Paganelli¹, E. Oliva¹, M. Cosentino¹, G. Mangili², C. Farina¹

¹UOC Microbiologia e Virologia, ASST "Papa Giovanni XXIII", Bergamo

²UOC Patologia Neonatale, ASST "Papa Giovanni XXIII", Bergamo

INTRODUZIONE

Per il neonato, il latte materno rappresenta l'alimento "gold standard" nei primi sei mesi di vita, in quanto garantisce la migliore crescita, l'ottimale sviluppo del sistema immunitario ed anche le migliori prospettive neuro-comportamentali. Ogni anno in Italia nascono 35mila bambini prematuri, di cui circa 5mila con un peso alla nascita inferiore a 1,5 kg: a motivo delle difficoltà di talune mamme a disporre di latte proprio, sono nate le Banche del Latte Umano Donato (BLUD). Scopo di questo lavoro è stato quello di verificare l'assoluta sicurezza dal punto di vista microbiologico del latte materno donato presso la BLUD dell'ASST-Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

METODI

Nel periodo 01/09/2017-20/03/2018 sono stati verificati microbiologicamente 22 pool di latte materno, ottenuti da 16 mamme donatrici. Il latte viene raccolto dalla madre in maniera manuale o tramite estrazione con tiralatte. I pool di latte materno sono allestiti presso la BLUD dell'UOC Patologia Neonatale miscelando, in cabina di sicurezza, il latte di donatrici diverse. Il materiale è poi trasferito presso l'UOC di Microbiologia e Virologia in quantità di circa 5-10 mL in biberon monouso sterili. Ogni manipolazione del materiale è stata effettuata in accordo con i principi Hazard Analysis and Critical Control Points (HACCP).

Il pool di latte è sottoposto ad una fase di controllo microbiologico pre- e post-pastorizzazione. Il materiale pre-pastorizzazione è seminato su terreno Agar Sangue in quantità 1, 10, 100 µL, mentre quello post-pastorizzazione in quantità di 1mL. Entrambi sono incubati in atmosfera aerobia per 18h a 35±2°C. Le eventuali colonie sono identificate con spettroscopia di massa MALDI-TOF MS.

RISULTATI

In nessun campione dei pool pre-pastorizzazione è mai stata rilevata la presenza di *Staphylococcus aureus*, il cui riscontro determina fin da subito la non-utilizzabilità del campione. Oltre a germi residenti della cute, sono stati isolati germi potenzialmente patogeni (*E. cloacae*, *K. oxytoca*, *E. faecalis*, *S. maltophilia* e *A. baumannii*, in carica microbica compatibile con l'ammissione alla successiva pastorizzazione). Negli stessi pool, ma post-pastorizzazione, sono stati isolati, in carica microbica relativamente bassa, *N. subflava* e *S. epidermidis*, *S. hominis* e *S. pasteurii*.

CONCLUSIONI

I test microbici eseguiti quando i campioni di latte materno pastorizzato vengono accettati, per la successiva donazione alle puerpere impossibilitate a garantire la copertura alimentare dei propri neonati, sono effettuati sulla base di linee di indirizzo nazionali e di regolamenti francesi del dicembre 2003. Le analisi effettuate nel periodo iniziale dell'attività della BLUD sono state sufficienti per esprimere un giudizio di assoluta idoneità relativamente alla qualità microbiologica del latte materno donato.